

uno dei due in Legnano, mentre l'altro è affittato al
Mulinaro GIOVANNI SALMOIRAGHI detto della Vedova.

■ 31/12/1773

- (Fascicolo 614 1c)
Vedi COMUNITA' di LEGNANO - pari data.

PEREZ DE OCAMPO ANTONIO
SISTEMAZIONE
BOCCHE
1163

■ 31/12/1773

- (Fascicolo 614 1c)
- Vedi COMUNITA' DI LEGNANO - pari data.

PRATA GIOVANNI - EREDI
SISTEMAZIONE
BOCCHE
1164

■ 01/01/1774

- (Cartella 1092)
- Il canonico Rev. d. Giuseppe BERRA notifica un prato di
pertiche 29, che irriga a mezzo Bocca Arcivescova, e che
gode di immemorabile diritto, pervenuto a lui dal Sac.
d. Gerolamo e Fratelli CORBELLÀ, a sua volta avuto dal sig.
Paolo MONTI istitutore del canonicato pare nel 1698 (?)

BERRA GIUSPPE
NOTIFICA
ARCIVESCOVA
1165

■ 01/01/1774

- (Fascicolo 133 1c)
- Coerenze di beni in San VITTORE Olona con quello dei
MERAVIGLIA.
- Vedi scheda LAMPUGNANI GIOVANNI - a. 1380.

BIANCHI D'ADDA ANTONIO GIORGIO
VEDI
LAMPUGNANI GIOV.
1166

■ 01/01/1774

- (Cartella 1042)
- relazione dell'Ing. Carlo Teodoro MALATESTA per la bocca
LAMPUGNANA.

BOCCA LAMPUGNANA
RELAZIONE
1167

■ 01/01/1774

- (Cartella 1040) - Prati Borromeo -
- Vedi scheda BORROMEO GILBERTO - anno 1781.

BORROMEO-ARESE RENATO
NOTIFICA
BORROMEO
1168

■ 01/01/1774

- (Cartella 1092)
- Il sig. Luigi CAMBIAGHI che ha notificato beni con
diritti d'Olona non ottiene riconoscimento degli stessi
in quanto con documentazione insufficiente.

CAMBIAGO LUIGI
NOTIFICA
BENI CAMBIAGHI
1169

■ 01/01/1774

- (Cartella 1092)
- Circa la causa tra la Casata CASTRELLI - vedi schede :
- CORNEGLIANI don Antonio - pari data
- FASSI CARLO GEROLAMO - pari data.

CASTELLI - CASA
CAUSA
BOCCA FILETTA
1170

01/01/1774

COMUNITA' DI LEGNANO
INTIMAZIONI
BOCCE VARIE
1171

- (Cartella 1067)
- Si ripetono le intimazioni per la sistemazione delle soglie dei seguenti Mulini :
- LAMPUGNANI don ANTONIO - Molinaro BOMBAGLIO Gaetano
- CORNAGGIA March. CARLO - Molinaro ALBASIO Gio Batta
- VISMARA don Bartolomeo- Molinaro COZZI Pietro Antonio
- OSPEDALE MAGG. MILANO - Molinaro REJNA Antonio Maria

01/01/1774

COMUNITA' DI LEGNANO
ORDINAZIONI
RIPARI BOCCE
1172

- (fascicolo 549 O.M.lc)
- Ordinanze di ripari :
- Bocca CUTTICA don Giovanni Antonio+
- Molino BOMBAGLIO - togliere ghierato
- Molino GIUSSANI abata Carlo - togliere ghierato
- VISMARA don BARTOLOMEO con CORNAGGIA march.d.Carlo - porre riparo alla bocca.
- Mulino ALBASIO Giovanni Battista - spurgo Molinara
- Mulino REJNA Antonio Maria - idem
- Mulino COZZI Pietro Antonio - idem
- Mulino BIANCHI Francesco - togliere isola
- Mulino VAJLATI don Dionigi - togliere ghierato
- Mulino PRATA conte Giovanni - idem
- Mulino PROSERPIO canonico Antonio- Sistemare soratore
- Canonico PRANDONE per la Mensa ARC. di MIL - riparo bocca
- CASTELLI march. FRANCESCO e per esso al suo agente VITTADINI Rev. Giuseppe - sistemazione bocca.

01/01/1774

CORBELLA GIUSEPPE E FRATELLI
NOTIFICA
PRATO BERRA
1173

- (Cartella 1092) - Data.....da rivedere.....
- Il Sac. d. Giuseppe CORBELLA e Fratelli - avevano in beneficio pert. 29 di prati irrigati a mezzo bocca Arcivescova.
- Data da ricercare.....vedi BERRA GIUSEPPE - pari data.

01/01/1774

CORNAGGIA CARLO
RIPARI
BOCCA S.ANGELO
1174

- (Cartella 1041)
- I sigg. Marchese don Carlo CORNAGGIA, il conte d. Giovanni PRATA, ed il sig. Bartolomeo VISMARA chiedono il riparo della soglia della Bocca Sant'Angelo.

01/01/1774

CORNEGLIANI ANTONIO
CAUSA
BOCCA FILETTA
1175

- (Cartella 1092)
- Don ANTONIO CORNEGLIANI in unione con don Carlo Gerolamo FASSI, cita in causa la Casa CASTELLI, a motivo degli orari di irrigazione per l'uso della Bocca Filetta.
- Il CORNEGLIANI poi contesta anche il motivo del tormentoso intervento del Regio FISCO, in quanto ottiene molestie da quando lui stesso ha effettuati dei cambi di proprietà con la detta casa CASTRELLI..
- Vedi anche scheda FASSI CARLO GEROLAMO - pari data -

01/01/1774

CORNEGLIANI ANTONIO
DIRITTI
BENI CORNEGLIANI
1176

- (Cartella 1092)
- Don Antonio CORNEGLIANI presenta i documenti riguardanti i privilegi Ducali sui beni da lui posseduti.
- (Nella pratica però mancano tutte le documentazioni di passaggio delle proprietà da un'annata all'altra - Lc).

■ 01/01/1774

FASSI CARLO GEROLAMO
CAUSA
BOCCA FILETTA
1177

- (Cartella 1092)
- Don Carlo Gerolamo FASSI in unione con don Antonio CORNEGLIANI citano avanti all'Ufficio d'Olonia la C^a s a CASTELLI a motivo de gli orari di irrigazione dei loro prati coll'uso della bocca Filetta.

■ 01/01/1774

FASSI CARLO GEROLAMO
DIRITTI
BOCCA FILETTA
1178

- (Cartella 1092)
- Il sig. Carlo gerolamo FASI dichiara di essere in possesso di pert. 40 di prati irrigati a mezzo della Bocca Filetta, vantando i seguenti antichi privilegi :
- Francesco SFORZA del 18 Settembre 1464, per un'atto d'acquisto fatto col sig. dott. JCC. Francesco LAMPUGNANI il 26 agosto 1718
- Altro atto di cambio prati con don CARLO CORNEGLIANO rogato dal notaio Alberganti in data 23 febbraio 1739.

■ 01/01/1774

LAMPUGNANI CESARE
NOTIFICA
BORROMEO
1179

- (Cartella 1040)
- Don CESARE LAMPUGNANI - vedi scheda BORROMEO GILBERTO - anno 1781.
- Risulta che il LAMPUGNANI CESARE abbia venduto poi i beni al Conte Renato BORROMEO-ARESE in circa 50 pertiche (misurate poi dall'agrimensore Luigi CANDIANI nel 1776)

■ 01/01/1774

LAMPUGNANI GIORGIO FRANCESCO
VEDI
LAMPUGNANI GIOV.
1180

- (fascicolo 133 lc)
- Coerenze beni con i MERAUIGLIA in San VITTORE OLONA.
- Vedi scheda LAMPUGNANI GIOVANNI - a. 1380.

■ 01/01/1774

LUCINI CARLO
NOTIFICA
BENI LUCINI
1181

- (Cartella 1092)
- Il Conte Carlo LUCINI notifica che possiede in Legnano pert. 152 ½ di prati irrigati con acque d'Olonia.

■ 01/01/1774

LUCINI CARLO
NOTIFICA
PRATI LUCINI
1182

- (Cartella 1092)
- Il Conte d. Carlo LUCINI notifica i suoi beni asserendo che i diritti che gli competono risalgono al Privilegio originale rilasciato a GIO BATTA LAMPUGNANO su un prato di 17 pertiche venduto dal detto Lampugnano al Marchese d. Francesco CASTELLI con atto notaio CASATI risalente al 1650.
- Altro prato di pert. 44 venduto dal conte dai sigg. conti LUIGI e FRANCESCO TROTTI con istrumento 1748 Lambertenghi.
- Altro pezzzo di pertiche 54 pervenuto al Conte Gerolamo LUCINI da parte del Marchese Gerolamo CUSANI con istrumento notarile CALDARINO del 1756.

■ 01/01/1774

MENSA ARCIVESCOVILE DI MILANO
NOTIFICA
BENI MENSA ARCIU
1183

- (Cartella 1092)
- La Mensa Arcivescovile di Milano notifica pert. 98,15 irrigate con bocca derivata dall'Olonella, dalla bocca Arcivescova e dalla bocca Perez.
- Ricorda che il collaudo della bocca Arcivescova è avvuenutonel 1454.
- Che nel 1570 la Mensa è comparsa avanti all'Ufficio come

risulta dal rogito Parpaglione.

- che nel 1743 la mensa era presenta per un rogito riguardante il Bocchello di Legnano.

01/01/1774

MERAVIGLIA GIUSEPPE
VEDI
LAMPUGNANI GIOV.
1184

- (Fascicolo 133 1c)

- Vedi scheda LAMPUGNANI GIOVANNI anni 1773 e 1774 sui diritti d'Olona del prato di 60 pertiche.

- Vedi scheda LAMPUGNANI GIOVANNI - a. 1380.

01/01/1774

OLDRINO MATTEO
NOTIFICA
BENI OLDRINO
1185

- (Cartella 1092)

- Il Sacerdote don MATTEO OLDRINI presenta i diritti d'Olona per i suoi beni risalenti all'Istr. Ottolino del 27 agosto 1667 rilasciato a Carlo e Bartolomeo OLDRINO.

01/01/1774

PRATA DUGNANI CAMILLA
NOTIFICA
BENI PRATA
1186

- (Fascicolo 41 1c)

- La contessa CAMILLA DUGNANI PRATA notifica quale tutrice dei minori Conte don CESARE e don CARLO PRATA :

- Un MULINO (che nel 1610 era affidato a Martino CAZOLA)

- Un MULINO (che nel 1610 era affidato a Prospero LAMPUGNANI)

Giustifica inoltre le proprietà dei prati in 150 pertiche tra LEGNANO e San VITTORE Olona coi diritti d'Olona.

L'acquisto dei Mulini venne fatto con atto gaudenzio BOTTA del 7/9/1696. dal Conte Giuseppe PRATA.

01/01/1774

PRATA DUGNANI CAMILLA
NOTIFICA
LEGNANO-S.VITT.
1187

- (Cartella 1092)

- La contessa donna Camilla DUGNANI vedova PRATA conte Giovanni notifica di possedere :

- Prati per pert. 100 in Legnano.

- Mulino UNO in San Vittore

- Prati pert. 87 irrigati in parte a mezzo Olonella, in parte dalla Bocca posta sopra il Mulino di Sant'Angelo, ed in parte dalla bocca della Madonna delle Grazie.

01/01/1774

PRATA GIOVANNI
RIPARI
BOCCA S.ANGELO
1188

- (Cartella 1041)

- Vedi scheda CORNAGGIA CARLO -. pari data.

01/01/1774

VISMARA BARTOLOMEO
RIPARI
BOCCA S.ANGELO
1189

- (Cartella 1041)

- Vedi scheda CORNAGGIA CARLO - pari data.

16/02/1774

OLDRINO MATTEO
NOTIFICA
BENI OLDRINO
1190

- (Fascicolo 614 1c)

- Comparizione del sacerdote don MATTEO OLDRINO che giustifica le ragioni d'irrigare i prati per acquisto che i sigg. CARLO e BARTOLOMEO OLDRINO suoi ascendenti fecero d'una casa con Giardino ed un prato di pert. 4 in LEGNANO, "cum juram acquarum" per istr. rogato da Giorgio Ottolino il 27 Agosto 1677.

■ 08/03/1774

MENSA ARCIVESCOVILE DI MILANO
COMPARIZIONE
ARCIVESCOVA
1191

- (Fascicolo 614 1c)
- La MENSA ARCIVESCOVILE di MILANO notifica del diritto di irrigare i prati in pert. 98,15 con le Bocche ARCIVESCOVA, il bocchello della COMUNITA' di LEGNANO, e la Doppiera vicina alla bocca PEREZ, presentando la documentazione :
 - anno 1454 - Collaudo della Bocca ARCIVESCOVA.
 - 3 Luglio 1570 - Strut. beni MENSA rogito PAPPAGLIONE
 - 22 dicem 1579 - Investitura dei beni rogito BONACINA
 - anno 1608 - Riparazione della bocca - Relazione
 - 11 Agosto 1743- Ripristino bocch. COM. di Legnano.

■ 14/03/1774

CORNEGLIANI ANTONIO
NOTIFICA
DIRITTI D'ACQUE
1192

- (fascicolo 614 1c)
- Don ANTONIO CORNEGLIANI notifica i suoi beni :
in LEGNANO :
 - Prato Grande con privilegio Ducale della fu CATARINA LAMPUGNANA risalente al 18 settembre 1464 (copia notaio CAMPI)
 - Istr. di VENDITA del 5 giugno 1653 rogato dal notaio Borsero in cui si ricava che il Prato "GRANDE" era diposesso di OFICINO BONSIGNORE don ANTONIO e da lui passato a don VINCENZO CICERI.
 - Istr. di VENDITA a rogito di Gio Batta LAMPUGNANI di Milano fatto dal VINCENZO CICERI al sig. ANTONIO TRAMEZZANO.
 - Comparizione del sig. GIORGIO MOROSINI in data 9 gennaio 1674 in difesa del sig. ANTONIO TRAMEZZANO per il riconoscimento degli antichi privilegi e ciò avanti al Conservatore.
 - Istr. di VENDITA rogato dal dott. Visconti che il detto bene è stato venduto a GIORGIO MOROSINO in data 23 ottobre 1673.
 - Ist. di VENDITA rogato dal not. Carlo patrizio BERRETTA, per vendita fatta dalle Sigg.e sorelle MOROSINO in data 21 agosto del 1708 ai sigg. Arciprete rev. ANTONIO zio e nipote GIUSEPPE CORNEGLIANI, di pert. 55 di prati (frazione prato GRANDE) coi relativi privilegi delle bocche FILETTA e LAMPUGNANA.
 - Ordinazione del Conservatore d'Olona in data 2 ottobre 1709 che conferma i privilegi.
 - Testamento del notaio Fabrizio BERRETTA in data 19 marzo 1720 del passaggio dei beni in via di primogenitura al sig. GIUSEPPE CORNEGLIANI, e da questi a CARLO CORNEGLIANI, e dopo il detto CARLO al comparente don ANTONIO CORNEGLIANI.

■ 14/03/1774

CORNEGLIANI ANTONIO
NOTIFICA
PRADELLO S.VITT.
1193

- (Fascicolo 614 1c)
- Don ANTONIO CORNEGLIANI notifica il Padrello di San VITTORE pert 6. con documenti :
 - Istr. rogato da Antonio Maria gradi di Milano in data 22 aprile 1639 che il prato fu venduto da TIBURZIO LAMPUGNANI al sig. GIOVANNI PIETRO MOROSINO, posto in san Vittore di pert. 6 con bocca Lampugnana.
 - Istr. del not. Carlo Fabrizio Berretta che in data 30 agosto 1708 il prato è stato venduto dalle sorelle MOROSINO all'Arciprete don ANTONIO ed a GIUSEPPE CORNEGLIANI suo nipote, per cui è stato passato per diritto di primogenitura a GIUSEPPE., come testamento fatto dall'Arciprete d. Antonio CORNEGLIANI.

■ 14/03/1774

CORNEGLIANI ANTONIO
NOTIFICA
RATO PUZZO
1194

- (fascicolo 614 lc)
- Notifica del prato "PUZZO" da parte di don ANTONIO CORNEGLIANI che prima era in catasto a San VITTORE ed ora è passato nel catasto di LEGNANO, sito alla Stradazza per legnano in pert. 14, per cui presenta documentazioni :
 - Istr. di vendita fatto dal Marchese Fiscale don FRANCESCO CASTELLI al Rev. Arciprete don ANTONIO ed a FRANCESCO CORNEGLIANI in data 19 marzo 1720 rogato da Fabrizio Berretta.
 - Si aggiunge che questo prato di pert. 14 si irriga con bocca Filetta per ore 6, come da istrumento del 19 settembre 1690.
 - In seguito per istrumento del 29 Febbraio 1730 a rogito Alberganti di Milano, seguì un cambio con il reciproco passaggio di beni con GIO BATTÀ FASSI ed il fu CORNEGLIANI don CARLO, il qual prato si irriga con bocca LAMPUGNANA, per ore 6, per antico privilegio competente al Prato "GRANDE" e l'orario di irrigazione venne suddiviso colle pert. 55 del prato Grande passato in ragione ai CORNEGLIANI Arciprete Antonio e don Giuseppe.
 - Indi il prato risultò diviso per le doti della figlia di GIORGIO MOROSINO e in parte con l'avv. Francesco LAMPUGNANI come da istrumento CONAREDO del 4 febbraio 1706, del LAMPUGNANI d. FRANCESCO che fece vendita a GIOVANNI FAZZSI in data 16 agosto 1718.

(Nota . Sono segnalati solo le indicazioni dei passaggi in altre schede.....
1)

■ 14/03/1774

CORNEGLIANI CARLO
EREDE
CORNEGLIANI G.PE
1195

- (Fascicolo 614 lc) data.....
- Vedi CORNEGLIANI ANTONIO, 14.3.1774.

■ 28/03/1774

FASSI CARLO GEROLAMO
NOTIFICA
PRATI FASSI
1196

- (Fascicolo 614 lc)
- Don CARLO GEROLAMO FASSI notifica possesso di prati in Legnano per pert. 23 e altro pert. 13 irrigati da Bocca Filetta producendo documenti :
 - Privilegio datato 10 settembre 1464 (sarà 18 lc)
 - Istr. rogato da Francesco GENTILE in cui risulta la vendita fatta da LAMPUGNANI a don GIO BATTÀ FASSI.
 - Altro istr. di cambio con i CORNEGLIANI don CARLO (notaio Alberganti del 23 febbraio 1739)

■ 02/05/1774

COMUNITA' DI LEGNANO
ORDINAZIONI
RIPARI BOCCHE
1197

- (Fasc.549 D.M.lc)
- Il Conservatore don Gabriele VERRI ordina i seguenti interventi riparatori :
 - Mulino BOMBAGLIO - levare ghierato e sistenare il bocchello.
 - Mulino ALMASIO Giovanni Battista - eseguire gli spurghi
 - Mulino COZZI Pietro Antonio - idem
 - Mulino REJNA Antonio Maria - idem
 - Mulino di Legnanello COTTICA d. A. riparare edificio

- Bocca CASTELLI don Francesco e per esso al suo agente Rev. VITTADINI - riparoboicca CERESA.

■ 12/08/1774

BORROMEO ARESE RENATO
ACQUISTA
12081774
1198

- (Fascicolo 85 1c)
- Il Conte BORROMEO ARESE don RENATO notifica di aver acquistato dal JCC. CESARE LAMPUGNANI in data 12 agosto 1774 con rogito del notaio carlo Alciato, dei beni in prati su cui il Rev. OSPEDALE MAGGIORE di MILANO vantava un livello di Lire 8,5 relativo alla Fondazione di Tre Sante Messe nella Chiesa di legnanello, come stava scritto nell'atto di ricorso fatto al Senato in data 24 Giugno 1676 (livello contestato), beni inoltre controllati dall'agrimensore Luigi CANDIANI nel 1770. e passati poi al Conte GILBERTO BORROMEO ARESE nel 1780.

■ 12/08/1774

BORROMEO - CASATA
VENDITA
GIULINI DELLA P.
1199

- (Cartella 1040)
- Vendita di pert. 110 fatta con rogito Alciato del 12 agosto 1774 dalla Casa BORROMEO al sig. Giovanni Cesare GIULINI della PORTA.

■ 12/08/1774

GIULINI DELLA PORTA CESARE
ACQUISTO
BORROMEO
1200

- (Cartella 1040) - Notifica 1812 -
- Il sig. Giovanni Cesare GIULINI Della PORTA, notifica di aver acquistato con rogito Alciato del 12/8/1774 dalla casa BORROMEO pert 110.-- di prati.

■ 12/08/1774

LAMPUGNANI CESARE
VENDE
BORR.ARESE RENAT
1201

- (Cartella 1040)
- Vedi scheda BORROMEO ARESE RENATO -12 agosto 1774.

■ 20/08/1774

CASTELLI ALESSANDRO
PASSA BENI
PRATA GIUSEPPE
1202

- (Fascicolo 614 1c) data.....da ricercare
- vedi PRATA DUGNANI CAMILLA - 20.8.1774.

■ 20/08/1774

DUGNANI CAMILLA VED.PRATA GIOV
VEDI
PRATA DUGNANI
1203

- (Fascicolo 614 1c)
- Vedi sotto PRATA DUGNANI CAMILLA.

■ 20/08/1774

PRATA DUGNANI CAMILLA
COMPARIZIONE
BENI
1204

- (Fascicolo 342 1c)
- Donna CAMILLA DUGNANI vedova PRATA conte Giovanni compare innanzi al senatore gabriele VERRI notificando :
- Come tutrice dei minore Conte PIETRO ANTOBONIO , Conte CESAREE e don CARLO minori PRATA espone :
- a. 1610 - CAZOLA Maffino e LAMPUGNANI PROSPERO possedevano ciascuno di loro un MMolino e pert. 150 di prati che avevano diritti d'Olona.
- a. 1652 - 22 agosto - GUIDO LAMPUGNANO paga al tesoriere

del Consorzio la somma di Lire 138 quale prezzo della transazione, dal detto certificando indipendentemente dalla transazione si viene a conoscere che erano comprese anche le pert. 150 di prati

- a. 1691 - con istrumento del notaio Cesare LOVIA si comprova che donna LAURA MARIA LAMPUGNANI - erede di detto Guido, fece vendita al sig. GIUSEPPE PRATA di tutti i suoi beni posseduti in San VITTORE ed in LEGNANO comprese le 150 pertiche di prati.

Di questo istr. si dice che il Prato delle Foppe, ossia il prato della fornace di pert. 42, come pure il mulino del COZZO (Cozzi)

si servono delle acque d'Olonna.

a. 1696 - 7 settembre Il sig. GIUSEPPE PRATA con rogito Gaudenzio Botta acquistò dai Marchesi FRANCESCO e dal Conte ALESSANDRO Fratelli CASTELLI un MULINO ed il prato con le ragioni d'acque, come risulta anche dalle misure fatte dal sig. Nebulone - agrimensore - irrigato dalla bocca della Madonna delle Grazie

■ 20/08/1774

PRATA DUGNANI CAMILLA
COMPARIZIONE
BENI PRATA
1205

- (fascicolo 614 lc)

- PRIMA comparizione del 8 Luglio 1774 :

- Comparizione di donna CAMILLA PRATA DUGNANI, tutrice ed amministratrice dei beni dei figli minori avuti dal conte don GIOVANNI con possesso :

- TRE MULINI in Legnano ed isolino di pert. 3

- PRATI in San VITTORE per pert. 100.--- irrigati con bocca Lampugnana.

- PRATI per pert. 87 in LEGNANO irrigati dall'Olonella, dalla Bocca di Sant'Angelo, dalla bocca della Madonna della Grazie.

- SECONDA comparizione del 20 agosto 1774

dei figli Conte don CESARE PRATA - Conte PIETRO ANTONIO - Conte CESARE - conte don CARLO con segnalazione :

- MULINO detto di Sant'ANGELO di rodigini QUATTRO in affitto a SALMOIRAGHI Carlo Antonio.

- MULINO detto del POMPONIO di rodigini ? in affitto a SALMOIRAGHI Antonio Maria.

- MULINO detto del COZZO di rodigini ? in affitto a Giuseppe COZZO (Cozzi)

- Prato della Costera di pert. 82

- Prato di pert. 23

- Prato di pert. 14,12

- Prato contiguo al M.Pomp. 9

- Prato di sant'Angelo di pert. 21,12

- Prato delle Foppe di pert. 42.--- totale 192 pertiche

- Nel contesto della documentazione il documento del 15 maggio 1651 risultante la vendita fatta da LAMPUGNANI donna LAURA MARIA, come erede universale di GUIDO LAMPUGNANI, all'avo dei Prata il sig. don GIUSEPPE PRATA (rogito LORIA Cesare).

- Oltre al documento "Ordinanza" del 28 agosto 1651 in cui figura che i prati erano di ragione di MASSIMO CAZOLA (o Cazzola) passati a GUIDO LAMPUGNANI, coi diritti d'acque a firma del Commissario d'Olonna.

■ 20/08/1774

PRATA DUGNANI CAMILLA

- (fascicolo 6514 lc)

- Donna CAMILLA PRATA DUGNANI notifica il prato della Foppa detto anche prato della Fornace e il Mulino del COZZO per

NOTIFICA
PRATO FOPPA
1206

acquisto fatto con istr. Gaudenzio Botta dal Nobile Conte ALESSANDRO CASTELLI in data.....al Sigh. GIUSEPPE PRATA. Prato irrigato con bocca Madonna delle Grazie.

03/09/1774

- (Fascicolo 614 lc)
- Comparizione del Rev. Canonico don GIUSEPPE BERRA i cui espone i diritti di irrigare il prat di pert. 29,12 detto il prato del "MICLEROTTA" in Legnano con la bocca Arcivescova per 18 ore, e questo da possesso immemorabile.
- Con altro istr. risulta l'atto di vendita fatto da GIUSEPPE e dal sacerdote GEROLAMO CORBELLA al sig. PADLO MONTI - Istitutore di un CANONICATO - l'appartenenza di detto prato come risutanteda altro str. rogato dal notaio LUCINI di Milano in data 21 novembre 1698 in cui si accenna ancora ad uno strumento più tado del 22 dicembre 1692.
- Dichiara inoltre i comparente che il Sacerdote GEROLAMO CORBELLA e fratelli, figli di CARLO abitanti in CERRO (Maggiore - lc) - si sono dichiarati rinunciatari v dell'eredità di don GIULIO CESARE - monaco del Monastero di San PIETRO in DSPITALETTO e del Monaco GEROLAMO delle Congregazione di Lombardia, come da atto di rinuncia rogato in data 22 dicembre 1692, atto notaio Giulio Antonio Guerrentium), vendita del detto bene a domino PAOLO MONTI del fu GIO BATTÀ - Istitutore del Canonico.

BERRA GIUSEPPE
NOTIFICA
BENI BERRA
1207

24/09/1774

LUCINI CARLO
COMPARIZIONE
BENI LUCINI
1208

- (Fascicolo 614lc)
- Comparizione del Nobile don CARLO LUCINI in cui denuncia il possesso di pert 17 di prati come erede di don GIO BATTÀ LAMPUGNANI, che iil detto LAMPUGNANI risulta abbia afatto acquisto dal Marchedd. Francesco CASTELLI con istr. 4 settembre 1690 a rogito Cusati di Milano.
- Altro prato di pert. 44 venduto al Conte LUCINI GEROLAMO dai sigg. Conte don LUIGI e FRANCESCO Fratelli TROTTI con rogito del 15 luglio 1748 del notaio LAMPUGNANI Gian Francesco.
- Inoltre altre Due Pezze di prati uno detto il "CHIESOLO" e l'altro di Casa CUSANA detto in antico il "ROGORE" in pert, 42 pervenuto al Conte GEROLAMO LUCINI padre di CARLO dalla vendita fatta dal Marcehese CUSANI don GEROLAMO in data 5 marzo 1756 a rogito del notaio Simone CARDANO.

31/12/1774

CASTELLI CASA
CAUSA
FASSI-CORNEGLIAN
1209

- (Fascicolo 614 lc)
- Vedi causa FASSI - CORNEGLIANI - pari data.
- La causa continuerà ancora per diversi anni con sino al 25 agosto 1782 quando si hanno tracce di ancora un'anno di proroga per le comparizioni e i beni dei CASTELLI sono passati alla minore Nobile LUIGIA che ha per tutore il Don AMNTONO AYMI VISCONTI - vedi CASTELLI LUIGIA - 25 AGOSTO 1782.

31/12/1774

FASSI - CORNEGLIANI
CAUSA
CASTELLI
1210

- (Fascicolo 614 lc)
- A Cuasa dell'orario di irrigazione i sigg. FASSI don CARLO GEROLAMO e la casa COERNEGLIANI aprono una causa per l'irrigazione dei prati con la Bocca FILETTA. in seguito ai disguidi causati dal cambio dei prati tra loro che portano a scontri con casa CASTELLI.

31/12/1774

- (Fascicolo 614 lc)
- Ricorssso del conte CARLO LUCINI per la tassazione di 248

LUCINI CARLO
RICORSO
IMPOSTE
1211

pert. di prati in carico, contro la proprietà di sole 152 pertiche.

01/01/1775

- (Fascicolo 97 1c)-
- Vedere posizione Mulino DURINI
- Scheda PRATA Conte GIOVANNI - a.1775

DURINI CARLO
MULINO
MUL. BIANCHI
1212

01/01/1775

- (Fascicolo 97 1c)
- Il Mulino Doppio sito parte in LEGNANO (ragione Conte PRATA) e metà in San VITTORE OLONA (ragione VAJLATI), , risulta passato nel 1772 al minore.....PRATA tutrice la madre N.D. Contessa.....(ricercare), con il molinaro GIUSEPPE COZZI.
- In una visita nell'anno 1775 risultano presenti :
RE GIUSEPPE - camparo d'Olona
RAGGI Ing. GAETANO - Ufficio d'Olona
MORIGGIA - per la Casata
CASTELLI - per la Casata
- Da notare che il Mulino superiore è di Ragione del Conte CARLO DURINI di cui è agente il sig. Raimondi Gaspare, e molinaro il Francesco BIANCHI.

PRATA GIOVANNI
MUL. DOPPIO
LEGNANO. S. VITTOR
1213

18/05/1775

- (Fascicolo 614 1c)
- Il Mulino del Conte PRATA è in affitto a GIUSEPPE COZZI, med è quello in territorio di Legnano, l'altro di fronte è del VAJLATI don DIONIGI affittato a Giovanni LAMPUGNANI.

COZZI GIUSEPPE
MOLINARO
PRATA - LEGNANO
1214

18/05/1775

- (Fascicolo 614 1c)
- GIOVANNI LAMPUGNANI è affittuario del Mulino di ragione di don DIONIGI VAJLATI, posto in San VITTORE OLONA di fronte a quello di Legnano del Conte PRATA.

LAMPUGNANI GIOVANNI
MOLINARO
VAJLATI DIONIGI
1215

18/05/1775

- (Fascicolo 614 1c)
- relazione Raggi sulla sistemazione del Cappello della Chiesa al Mulino del Conte PRATA sulla destra del fiume e di sinistra di don DIONIGI VAJLATI che risulta in territorio di San VITTORE Olona.
a - il Mulino del Prata è aff. al mul. GIUSEPPE COZZI
b - il Mulino del VAJLATI è in aff. a GIOVANNI LAMPUGNANI

PRATA - VAJLATI
CAPPELLO
CHIUSA
1216

01/01/1776

- (Cartella 1042)
- Risulta che il Mulino del Conte DURINI don CARLO è in affitto al Molinaro BIANCHI.

BIANCHI
MOLINARO
MUL. DURINI CARLO
1217

01/01/1776

- (Cartella 1025)
- 1875 - 1872 - 1855 - CORNAGGIA don Giovanni
- 1776 - - OSPED. MAGG. di MILANO - DURINI

BOCCA DELLE GRAZIE